

Federica in vasca al Sapiro

“Qui per amore di Genova”

La Pellegrini in gara
allo storico trofeo
che va in scena
alla Sciorba: “Voglio
dare un segnale
non solo pensare
ai tempi e alle
prestazioni di cui sono
già davvero felice”

MATTEO MACOR

Sotto gli occhialini la divisa è la stessa di tante altre, costume scuro e cuffia chiara, muscoli in vista e gambe lunghe. Federica Pellegrini però si muove come nessuno, tra i suoi compagni – e colleghi, e campioni, quasi mai così tanti alla Sciorba – di vasca. Che sia questione di portamento di carisma, di storia sportiva, la stella del nuoto italiano per due giorni è la stella del Nico Sapiro, e come tale è attesa, osservata, seguita a vista da una piscina intera. Del resto è dal trofeo simbolo del nuoto genovese che la regina dello stile libero ha deciso di rilanciare la sua corsa olimpica verso Tokyo 2020, è in queste corsie che oggi ritornerà alla sua distanza di sempre, quei

200 sl che l'hanno portata sul tetto del mondo. E soprattutto è in una Genova ferita, a tre mesi dal crollo di un ponte diventato simbolo, che ha scelto di far capire al suo ambiente di «avere ancora voglia – sono state le sue parole, affilate come bracciate in acqua – di fare la cosa che più mi piace, nuotare». In un primo giorno di gare d'alto spettacolo (solo nelle batterie sono “crollati” sei record, uno a firma del talento di casa Martina Carraro), «sono qui anche per dare un segnale, non solo per i tempi e le prestazioni di cui sono già davvero felice», ha spiegato l'atleta veneta ieri dopo la sua prova nei 100 stile, chiusi al secondo posto dopo la Warrell a mezzo secondo dal suo record

personale. «Questa due giorni spero sarà importante anche per dare un senso di normalità e di speranza a una città in difficoltà, a gente che ha sofferto così tanto». Come dire, che oltre al risultato, talvolta, anche per uno sportivo ci può essere qualcosa di più importante. In fondo il Sapiro edizione numero 45 per la Pellegrini sarà la prima tappa di una rincorsa lunga un anno e mezzo («c'è tempo, prima delle Olimpiadi ci sono i Mondiali»), in cui i cari, vecchi 200 «diventeranno la distanza secondaria, di allenamento, mentre la mia gara di punta saranno i 100», – ha chiarito una volta per tutte la campionessa – ma il legame con Genova non pare fatto solo di feeling sportivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'evento
Nel fotoservizio di Andrea Leoni
alcune immagini
del "Nico Sapiro" in corso
alla Sciorba.
Tra i protagonisti
oltre
a Federica Pellegrini
anche Erika Musso
Simona Quadarella
e Simone Sabbioni



